

## Il dossier

JOLANDA BUFALINI

jbufalini@unita.it

Un progetto che dovrebbe risolvere il problema delle alghe nella Laguna di Orbetello ma, in realtà, dai «contorni poco chiari». Molto costoso – 17 milioni – anzi «troppo costoso», valutano esperti dello smaltimento dei rifiuti, di cui ben 7 pubblici già nella disponibilità del commissario, e di cui si potrà giovare la ditta che farà i lavori. Procedure in deroga alle norme sugli appalti, italiane e europee. Soprattutto un progetto spericolato per il luogo prescelto per la realizzazione: un impianto di tipo sperimentale per la produ-

## Tutto in deroga

Non ci sono gare di appalto, né rispetto dei vincoli ambientali

## La lettera di Gabrielli

Si invita il commissario a valutare l'opportunità di «sopraspedere»

zione di energia elettrica da combustibili vari (fanghi di depurazione, terre e rocce di scavo e altro) o per la produzione di terreno artificiale. E senza nessun rispetto per le norme che proteggono il delicatissimo ecosistema della Laguna di Ponente, dove nidificano i fenicotteri e trovano alloggio centinaia di diverse specie di uccelli.

Sembra il colpo di coda, il più grandioso regalo dell'eterno commissario all'emergenza alghe, Rolando Di Vincenzo. Molti dubitano che, oltre a mettere a rischio la preziosa area naturalistica, l'opera possa effettivamente risolvere l'annoso problema delle alghe. C'è uno stop, nel 2010, del ministero dell'Ambiente. C'è il no del Wwf, che custodisce l'area, ci sono le proteste dell'ambientalismo, in particolare della associazione «Colli e Laguna». C'è il no dell'amministrazione comunale. Infine c'è una lettera del capo della Protezione civile Franco Gabrielli, in data 1 febbraio 2012, in cui caldamente «si suggerisce di valutare l'opportunità di sopraspedere». Il linguaggio è burocratico ma chiaro. Eppure i lavori vanno avanti.

**L'emergenza alghe** e Rolando Di Vincenzo a Orbetello sono – si può dire – cresciuti insieme, perché



Avocette, mestoloni e volpoche nell'Oasi del Wwf di Orbetello, messe in pericolo dalla mano dell'uomo

# Un impianto di rifiuti minaccia i fenicotteri dell'oasi di Orbetello

La scusa è l'emergenza alghe, proclamata nel 1993. Dopo quasi 20 anni il commissario, prima di andarsene, ha dato il via al progetto da 17 milioni

l'emergenza inizia nel 1993 e Di Vincenzo dal 1998 ne è commissario, prima, per due mandati, come sindaco del centrodestra, e dopo, quando sindaco viene eletto il senatore Altero Matteoli, ex ministro all'Ambiente. Il senatore va nella capitale dei Presidi raramente, si occupa di tutto l'assessore all'urbanistica Rolando Di Vincenzo, che continua a ricoprire anche l'incarico di commissario. Fi-

no a quando, il 17 maggio dello scorso anno, Monica Paffetti, candidata del centrosinistra, strappa a sorpresa il «feudo» di Matteoli. La musica cambia ma si crea una situazione paradossale, il capo dell'opposizione Rolando Di Vincenzo mantiene i poteri straordinari che gli conferisce la legislazione di emergenza. È una situazione che non sta in piedi: dopo quasi vent'anni di gestione emergenza-

le le alghe sono ancora lì, il governo decide di porre fine al regime di poteri straordinari. Che cessano con la fine del 2011 (ora in proroga fino a giugno). E il 31 dicembre 2011 partono i lavori.

I lavori in corso (anche ieri sono andati avanti) non sono il progetto definitivo (che copre una superficie di 3 ettari, 1200 metri quadri coperti, otto metri di altezza) ma ne sono il